

Sondrio, 18 marzo 2025

LA GRANATA DI SONDRIO

Durante la Prima Guerra Mondiale la provincia di Sondrio ha pagato un alto tributo di vittime. In Valtellina si è consumata la Guerra Bianca, così è stato definito il conflitto combattuto ad oltre 3000 metri di quota con il paesaggio quasi perennemente innevato. Questo ha permesso un ottimo stato di conservazione dei manufatti e degli ordigni bellici.

Uno di questi si è conservato benissimo e troneggia con tutta la sua pericolosità al Comando dei Vigili del Fuoco di Sondrio. Continua indisturbato a disseminare le sue schegge ferendo coloro che hanno la sventura di averlo come dirigente.

Un ordigno che contamina il suolo sondrasco e prosegue imperterrito a far danni senza che nessuno sia in grado di disinnescarlo.

Continue vessazioni ai danni delle Lavoratrici e dei Lavoratori con atteggiamenti a dir poco inappropriati e fuori luogo, non consoni ad un uomo dello Stato.

Meglio dire “ometto” vista la sua non curanza e la sua sfacciataggine!

Una bella faccia di bronzo, una bomba a mano, che proietta le sue parti affilate infischandosene delle relazioni sindacali, dei precetti del Direttore Regionale, insomma...continua a fare i suoi porci comodi con non comune tracotanza.

**PECCATO CHE LA SITUAZIONE STIA DEGENERANDO OLTREMODO ED È
GIUNTO IL MOMENTO DI CHIAMARE GLI ARTIFICIERI PER RENDERE INOFFENSIVA
QUESTA PERICOLOSA GRANATA DI SONDRIO.**

il Coordinamento Nazionale di USB Vigili del Fuoco